

**2 APRILE:
"TUTTI UNICI, TUTTI DIVERSI", IL BLU DELLA BASILICA DI CASCIA
PER DOPODINOI, PRIMO PROGETTO AUTONOMIA ABITATIVA
PER PERSONE CON AUTISMO IN UMBRIA**
*Al via la raccolta fondi della Fondazione Santa Rita da Cascia ETS
per la Festa di Santa Rita, per offrire casa e inclusione a 12 giovani adulti
della Fondazione ANGSA UMBRIA ETS*
(Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici)
Per saperne di più cliccare su festadisantarita.org

Cascia (PG), 28 marzo 2024 – **Una luce blu che vuol dire siamo "Tutti unici, tutti diversi"**. È quella della **Basilica di Santa Rita da Cascia** che, per la **Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo del 2 aprile**, torna a riaccendersi per riportare l'attenzione su un disturbo del neurosviluppo sempre più diffuso, in un gesto simbolico che quest'anno si trasforma anche in un'azione concreta, in direzione di un cambiamento culturale verso una reale inclusione. La luce blu segna infatti l'avvio della **campagna di raccolta fondi per la Festa di Santa Rita del 22 maggio**, il cui cuore è **Dopodinoi, il primo innovativo progetto di autonomia abitativa**, attraverso il cohousing, per persone con disturbi dello **spettro autistico** in **Umbria, a Bastia Umbra (PG)**.

Promotrice della campagna "Un gesto di fede, un dono di grazia" è la **Fondazione Santa Rita da Cascia Ente filantropico ETS**, l'organizzazione creata nel 2012 dal Monastero per rendere più strutturate le sue opere di solidarietà. L'obiettivo è raccogliere **250mila euro** per i più fragili, in particolare per offrire **casa, futuro e inclusione**, come partner esclusivo, **a 12 giovani con autismo di medio-alto funzionamento** della **Fondazione ANGSA UMBRIA ETS (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici)**, supportati da personale qualificato, con i relativi benefici per le famiglie e l'intero territorio.

L'iniziativa è un esempio di **"Durante e Dopo di Noi"**, il modello di intervento sociale per preparare i ragazzi con disabilità a un'emancipazione graduale dalla famiglia in vista del "Dopo di Noi", ossia quel momento in cui i genitori non potranno più prendersi cura di loro.

Chi contribuirà al progetto con una donazione minima di **16 euro** riceverà **l'anello della Festa di Santa Rita**, inciso con la sua rosa simbolo e la frase "Nel giardino di Santa Rita tu sei la rosa prediletta". È già possibile avere maggiori informazioni sul progetto e sostenerlo al link festadisantarita.org, pagina in cui il 2 aprile la Fondazione lancerà ufficialmente la campagna di raccolta fondi completa con tutte le informazioni, inclusi i dettagli sull'anello.

UN PROGETTO INNOVATIVO PER COLMARE UN VUOTO ASSISTENZIALE – Secondo i dati di ANGSA Umbria, **l'autismo coinvolge a livello globale 1 bambino ogni 60 nati**, ma le risposte assistenziali pubbliche e private, in Italia, si concentrano sui minori, trascurando gli adulti, che costituiscono invece la maggioranza di coloro che convivono con questo disturbo. **Dopo i 18 anni queste persone "scompaiono" dal sistema**, così molti finiscono in istituti psichiatrici o RSA, perdendo salute e abilità acquisite.

Il progetto sostenuto della Fondazione va dunque a colmare un vuoto assistenziale. Tanto più che la struttura individuata, come sottolinea ANGSA Umbria, offre una soluzione innovativa attraverso il **cohousing**, con un modello pilota che garantisce indipendenza e spazi personalizzati, permettendo allo stesso tempo la vita in comunità e il supporto professionale. Inoltre, il **villino con giardino** che è stato scelto è situato in un **contesto tranquillo ma vicino ai servizi**, permettendo ai giovani che lo abiteranno di **"stare nel mondo"** in uno spazio progettato **"a misura di persone con autismo"**, come ad esempio **elementi di domotica**, con la consulenza del **Politecnico di Torino**.

"I giovani adulti con autismo desiderano indipendenza e felicità, come qualunque altro giovane - afferma **Madre Maria Grazia Cossu**, Badessa del Monastero e Presidente della Fondazione Santa Rita da Cascia - Noi vogliamo garantire loro questi diritti, non perché fragili ma in quanto esseri umani. Le persone con disabilità intellettiva affrontano sia barriere socio-culturali, radicate nei pregiudizi, sia concrete. Con il nostro progetto Dopodinoi intendiamo offrire un supporto economico che avvii un cambiamento culturale per una reale inclusione, riconoscendo la loro diversità come unicità fatta non solo di limiti ma anche di potenzialità da valorizzare. Portiamo così avanti la nostra missione di impatto sulla comunità, al servizio della carità e del bene comune, facendoci portavoce dell'eredità ritiana".

LA FONDAZIONE E L'IMPEGNO PER LA DISABILITÀ INTELLETTIVA - Secondo la sua missione di contribuire a cambiare lo sguardo sulla disabilità intellettiva, la Fondazione Santa Rita da Cascia ha già sostenuto importanti progetti sul tema, per complessivi **265mila euro** a sostegno di **oltre 110 persone**. A partire dalla stessa ANGSA Umbria, destinando **30mila euro** in tre anni al **Centro Up di Santa Maria degli Angeli (Assisi)**, struttura socio-educativa per **30 minori**, e donando **20mila euro** a "**La Semente**" di Spello, centro terapeutico-riabilitativo diurno per **18 giovani adulti**.

Inoltre, **45mila euro**, in 3 anni, sono stati destinati alla cooperativa sociale **Mio Fratello è Figlio Unico di Roma**, per sostenere le autonomie lavorative di **5 ragazzi e adulti autistici**, impegnati nei lavori di cura della terra, del casale e degli animali. Per l'inclusione attraverso lo sport, sono infine stati destinati **170mila euro**, per **60 tra bambini, ragazzi e giovani adulti con disabilità intellettiva e autismo**, a due realtà d'eccellenza: il **Villaggio Lakota di Ammonite (Ravenna)**, dove l'ippoterapia diventa equitazione integrata e **l'Accademia del Remo di Napoli**, dove il canottaggio si trasforma in una terapia e uno sport praticato a livello agonistico.

Fondazione Santa Rita da Cascia ETS

Ente filantropico ETS (Ente del Terzo Settore) creato per volontà di un ente ecclesiastico, il Monastero Santa Rita da Cascia, il 5 marzo del 2012, per sostenere i suoi progetti di solidarietà in favore delle persone in difficoltà e "mettere così in pratica l'aiuto al prossimo".

La Fondazione identifica nella devozione di Santa Rita da Cascia il principio ispiratore e di riflessione della propria attività e si propone il perseguimento di finalità civiche, di solidarietà e di utilità sociale, con la volontà di valorizzare operativamente il messaggio ritiano-agostiniano.

Per maggiori informazioni fondazione.santaritadacascia.org

Vanessa Postacchini

Consulente ufficio stampa e comunicazione

Fondazione Santa Rita da Cascia

cell. +39 3476833183

ufficiostampa@santaritadacascia.org

www.santaritadacascia.org